



# 1955-2015 LX charter

Lions Club Alessandria Host  
Distretto 108 la2





## i fondatori 1955-56

Dr. Umberto ALBINI	Pietro MORANDO
Avv. Giovanni BALDUCCI	Ing. Franco MORINI
Avv. Lino BOIDI	Rag. Luigi PACE
Dr. Germano F. BUZZI	Dr. Nicola PERNIOLA
Avv. Vittorio CLEMENTE	Dr. Attilio PICOLLO
Rag. Giovanni DE NEGRI	Ing. Paolo PRIGIONE
Rag. Francesco FERRARIS	Ing. Marco RACCONE
Luciano FILIPPA	Rag. Mario RATTAZZI
Ing. Luciano FONTANA	Dr. Alfredo RE
Rag. Italo FRANCO	Rag. Luciano SBARRA
Prof. Silvio FRÈ	Dr. Giuseppe VERONESI
Avv. Giulio GARBARINO	Prof. Domenico VINDITTI
Prof. Piero GIORDANO	Dr. Luigi VISTARINI
Dr. Giancarlo MASPOLI	Dr. Ettore ZUCHELLI
Dr. Roberto MASSARI	

Tra la fondazione nel '51 del Milano Host, nostro sponsor e iniziatore del lionismo in Italia, e il 14 ottobre 1954 quando giunse da Oak Brook l'omologazione dell'Alessandria Host, sono nati poco più d'una decina di altri Lions Club con molti dei quali siamo legati – e penso a Genova soprattutto – da vincoli non solo di prossimità geografica: così come un solido legame di impegno lionistico si è rinnovato, giusto due mesi fa, con gli altri due Club sessantenni della nostra Provincia, l'Acqui Terme Host e il Novi Ligure.

Sessant'anni sono un traguardo importante se si considera cosa è nato dal seme piantato dal gruppo dei 29 fondatori ad Alessandria. Qui lo spirito e l'insegnamento di Melvin Jones hanno trovato un terreno così fecondo da propiziare lo sviluppo di due nuovi rami dell'albero lion, due nuovi Club, il Marengo nel '96 e il Bosco Marengo Santa Croce nel 2007 che rapidamente hanno raggiunto una dimensione importante non meno di quella del Club sponsor; e se nel '94 l'Alessandria Host aveva tenuto a battesimo un nuovo e vitalissimo Club a Ovada, è probabile che vent'anni prima avesse in qualche modo già contribuito, attraverso la 'formazione di adepti' valenzani, alla nascita nel '73 del L.C. Valenza.

Ma torniamo all'inizio. Guardando agli anni in cui si forma la rete base dei Lions Club italiani – sono gli anni tra la guerra in Corea e l'invasione russa dell'Ungheria – si potrebbe dedurre che si sia trattato d'una scelta di campo, ideologica. E' possibile e forse anche probabile: l'impressione tuttavia è che ci siano anche altre differenti pulsioni, qualcosa che esula totalmente dalla politica. La chiave di lettura determinante sta più nel quadro nazionale e locale che in quello internazionale: occorre pensare ai fondatori come a una classe dirigente borghese che esprime un'esigenza evidente di esperienze di associazionismo libere, non legate allo Stato, non alla formazione ideologica o confessionale; una forte propensione direi per un associazionismo laico e tollerante, espressione di una società civile insofferente dei condizionamenti rigidi da cui s'era appena liberata e non disponibile a con-

## l'attualità della nostra storia

**Guido Ratti**  
Presidente Lions Club  
"Alessandria Host"



'51  
Milano Host  
*lo sponsor*



'55  
Alessandria  
Host



'91  
Leo Club  
Alessandria



'94  
Ovada



'96  
Marengo



'07  
Bosco Marengo  
Santa Croce



La copertina dello statuto del 1960

dividere gli schematismi contrapposti che il quadro locale, nazionale, internazionale in quei giorni pareva proporre e imporre. L'altra intenzione che si legge in maniera chiarissima è anche questa una tipica aspirazione borghese - e della borghesia alessandrina contemporanea in particolare - di uscire dai ristretti confini della cerchia urbana. Alessandria degli anni '50, nella loro idea, doveva diventare come l'Alessandria fine '800: un'Alessandria di impresa e di frontiera, un'Alessandria aperta verso il mondo come ai tempi di Giuseppe Borsalino, non un'Alessandria chiusa tra piazzetta della Lega e Baleta, tra Cercenà e il bar Moderno, tra la Crosa e il bar del Teatro. Una città più legata a Milano e a Genova che a Torino, come nei momenti migliori, più fecondi e vitali della sua storia: come otto secoli prima, quando proprio Milano e Genova ne avevano sponsorizzato la fondazione.

Il "libro parlato": i primi volontari al lavoro nella sede di Piazza Carducci

Per immedesimarsi nei nostri fondatori occorre riandare a una classe dirigente imprenditoriale, professionale, intellettuale e anche politica determi-



nata a pretendere e sfruttare fino in fondo una libertà nuova ch'era a portata di mano nell'Italia del "miracolo economico", determinata ad uscire dal gretto municipalismo che la connotava dalla crisi del '29 e da cui il ceto politico-amministrativo, tranne rare eccezioni, non era intenzionato ad uscire nell'illusione che il quadrinomio Ferrovia - Borsalino - Esercito - Montecatini (con quel poco di calzaturifici e di meccanica fine che restava) avrebbe garantito il futuro alessandrino nei secoli.

Da qui, dai 29 fondatori, l'Alessandria Host è partito, è cresciuto accogliendo e formando complessivamente 276 lions che hanno mantenuto sostanzialmente, in termini sociologici, la fisionomia del gruppo iniziale: nell'arco dei 60 anni i nuclei forti sono costituiti dagli operatori del commercio e dei servizi (prevalentemente bancari) per un buon terzo dei soci; più di un quarto sono i professionisti, medici innanzitutto e poi avvocati e notai, ingegneri ecc.; più o meno un sesto gli imprenditori e i dirigenti industriali ed altrettanti i



Natale 2014: i quattro Club alessandrini alla colletta per il Banco Alimentare

Pietro Morando, Guido Botta e Gianni Coscia: presenze d'arte nell'Alessandria Host



servitori dello Stato tra i quali spicca compatto il gruppo legato all'insegnamento. C'è tuttavia un neo nella storia del Club, un neo non di poco conto: solamente nel '97 sono state ammesse le prime 2 donne, Vanda Simonelli e Enrica Pasino, purtroppo le sole finora ad essere state elette Presidente dell'Alessandria Host.

Alà di questa carenza strutturale – la 'quota rosa' è in effetti ancora nettamente minoritaria anche nella nomenclatura -, la composizione del Club rivela comunque una rappresentatività sociale importante, ampia, testimoniata oltretutto dai numeri che – nonostante un forte ricambio soprattutto iniziale – indicano l'adesione degli alessandrini all'etica del lionismo e al suo filantropismo cosmopolita: dopo 10 anni dalla nascita i soci sono già più di 50; dopo 22 superano quota 70 per arrivare a 90 alla soglia del mezzo secolo. Nel sessantesimo anniversario la base associativa del Club si è contratta a poco più di 70 lions per effetto della crisi economica e di quella dell'associazionismo (ma anche un po' per la 'senescenza' della base



Creativamente senza alcol  
2015

associativa): la cosa non deve tuttavia né spaventare né scoraggiare perché, con gli altri 2 Club e con il bel gruppo dei Leo, oggi i lions alessandrini hanno abbondantemente superato quota 200 unità. Non solo: l'Alessandria Host che nell'arco d'un decennio ha saputo esprimere con Vito Drago e Vittorino Molino ben 2 Governatori oltre ad un importante numero di officer distrettuali, oggi è in prima linea nel dibattito e nel processo di rinnovamento (o di riscoperta?) dell'etica lionistica avviato nel Distretto 108 la2; e ancora, l'Alessandria Host con il Marengo, il Bosco Marengo Santa Croce e il Leo Club Alessandria, sono stati protagonisti in quest'ultimo anno di un'inedita ed esemplare condivisione di intenti e di obiettivi che ha permesso di incidere significativamente su alcune gravi situazioni locali di necessità.

Dal novembre 1954 la fiaccola è passata di mano in mano attraverso 58 presidenti (solo Vito Drago e, prima di lui, Luciano Fontana hanno ricoperto due volte l'incarico) e attraverso quell'esercito di quasi 300



Ottobre 2013, ventennale  
del Multidistretto 108 la1-2-3  
coi Club e Distretti gemellati  
transalpini





2014-15:  
assistiti dal PDG  
tre Presidenti  
iniziano il loro lavoro annuale



"Poster per la pace 2013-14"  
la sala affollata (sopra)  
e il disegno vincitore (a destra)  
del Distretto 1081a2:  
Daria Tiflea  
(Scuola media Vochieri  
Prof.ssa Gabriella Miano)  
presentato  
dall'Alessandria Host

Lions ai quali tutti va il merito di aver perpetuato l'ideale di Melvin Jones e il suo insegnamento, di averli praticati e diffusi sul territorio. Oggi – e per me questo deve essere il significato vero di questa nostra sessantesima Charter mentre si avvia il conto alla rovescia per l'imminente centenario del movimento lionistico – occorre avviare una profonda riflessione sulla nostra storia, sulle nostre storie, per riandare alle motivazioni originarie. Per riprenderle, verificarle, confermarle. Per ridare sostanza e significato a parole, riti e routines. Per pretendere etica e spessore dal vertice alla base. Per rinnovare l'impegno e gli impegni sviluppando i legami anche orizzontalmente, con maggiore interazione e disponibilità tra i club, indipendentemente dai confini distrettuali o amministrativi.

A poco più d'un anno dal centenario dei Lions WEASERVE è più facile da praticare – ed è più efficace il risultato – se si lavora insieme. Come diceva Melvin Jones e come pensavano i nostri fondatori.



Gelindo e quattro Club  
per la mensa dei Cappuccini



# I Lions del L.C. Alessandria Host 1956-2015

Ing. Alberto ALBERTI  
Rag. Giampiero ANCESCHI  
Dr. Felice ANFOSSI  
Avv. Alberto ANNARATONE  
Prof. Mario ANTONUCCI  
Dr. Teonesto ARAGNETTI  
Dr. Mauro AZZINI  
Rag. Giampiero BACCHIARELLO  
Dr. Marco BAGLIANO  
Rag. Angelo BAGNARA  
M.o Vincenzo BALDON  
Dr. Giuseppe BALLARINI  
Rag. Mario BALZA  
Enzo BALZA  
Dr. Andrea BARBANERA  
Dr. Giovanni BARBERA  
Dr. Guido BARBERIS  
Piera BARBORO OBERTI  
Dr. Lucio BASSI  
Dr. Fabio BELLINASSO  
Rag. Giovanni B. BENANTI  
Prof. Virgilio BENEDETTO  
Ing. Gregorio BENNATI  
Geom. Renato BERNI  
Renato BESUSSI  
Dr. Alfredo BETTUCCHI  
Carluccio BIANCHI MILANESE  
Ing. Agostino BIANCONI  
Ing. Aldo BIORCI  
Rag. Luigi BOANO  
Prof. Carmelo BOCCAFOSCHI

Comm. Ugo BOCCASSI  
Geom. Livio BOCCHIO  
Ing. Gianmario BOLLOLI  
Comm. Giuseppe BOLOGNINI  
Dr. Piero BONATI  
Prof. Giovanni BONU  
Geom. Franco BORSALINO  
Daniela BOTOSSO  
Prof. Guido BOTTA  
Prof. Maria Angela BRAGGIO  
Prof. Giovanni BRUNI  
Rag. Carlo BRUNO  
Comm. Fernando BURZI  
Rag. Gerardo BURZI  
Dr. Ettore BUSSO  
Dr. Gianfranco BUSSO  
Dr. Germano F. BUZZI  
Dr. Paolo BUZZI  
Dr. Roberto CAIRO  
Dr. Piero CALVETTI  
Rag. Giorgio CALVO  
Dr. Giuseppe CAMPANELLO  
Patrizia CAMPASSI  
Cav. Pietro CAMURATI  
Ing. Rosario CANEPA  
Dr. Marcello CANESTRI  
Dr. Comm Eldrado CANOBBIO  
Dr. Marco CARAMAGNA  
Avv. Emilio CASSINELLI  
Ing. Attilio CASTELLANI  
Dr. Roberto CAVA  
Rag. Mario CAVALIERE  
Luca CAVALLI  
Avv. Pier Luigi CERPELLI  
Avv. Marco CIRAVEGNA  
Rag. Mauro CIUTI  
Avv. Andrea COLONNA  
Dr. Mauro COPPI  
Avv. Giuseppe CORMAIO  
Dr. Proc. Giuseppe COSCIA  
Avv. Gianni COSCIA  
Ing. Gianni COSCIO  
Dr. Balduino COSTANTINI



Prof. Roberto CRESTA  
Pier Vittorio CROVA  
Stefano CURLETTI  
Ing. Valentina DAFFONCHIO  
Carlo DANIELE  
Geom. Ezio DAVIO  
Rag. Bruno DE BERNARDI  
Dr. Filippo DE LUCA  
Dr. Mario DELL'AQUILA  
Dr. Salvatore DI FRANCO  
Dr. Comm. Filippo DISPENZA  
Dr. Michele DONATO  
Prof. Vito DRAGO  
Agostino FENU  
Dr. Fernando FEOLA  
Claudio FERRANDO  
Prof. Gian Luigi FERRARIS  
Dr. Cesare FERRARIS  
Prof. Daniela FEZIA  
Dr. Prof. Dario FIANDESIO  
Dr. Tommaso FIORI  
Prof. Giovanni Paolo FIORI  
M.o Cesarino FISSORE  
Dr. Dario FORNARO  
Dr. Pier Cesare FRACCARI  
Dr. Franco FRASCAROLO  
Ing. Fulvio FUSCO  
Andrea FUSO  
Ing. Ugo GAIA  
Daniele GALLINI  
Rag. Gino GAMBOLATI  
Arch. Francesco GANDINI  
Rag. Giovanni GARAVELLI  
Dr. Mario GARAVELLI  
Avv. Marina GARBARINO  
Prof. Giovanni GARRONE  
Prof. Ezio GARUZZO  
Arch. Tito GATTI  
Rag. Elio GATTI  
Avv. Vittorio GATTI  
Giancarlo GATTO  
Ing. Pietro GIANMANCO  
Rag. Carlo GILI

Arch. Alberto GIORDANO  
Dr. Alessandro GIULOTTO  
Rag. Fernando GOLZIO  
Geom. Teresio GORLA SALVANESCHI  
Dr. Giuseppe GRASSANO  
Prof. Giacinto GRASSI  
Dr. Giancarlo GRASSI  
Dr. Roberto GUALA  
Pio GUGLIADA  
Dr. Gaetana ISGRÒ  
Dr. Mario IVALDI  
Dr. Enzo LAGUZZI  
Rag. Mario LANZARINI  
Dr. Enrico LASTRUCCI  
Dr. Riccardo LENTI  
Ing. Piero LENTI  
Ing. Franco LENTI  
Walter LETO  
Dr. Alessandro LEVIS  
Rag. Massimo LIBER  
Dr. Ernesto LINGUA  
Prof. Gioacchino LODATO  
Dr. Giovanni LOMBARDI  
Dr. Mauro LOZZA  
Rag. Pier Luigi LUPARIA  
Prof. Giovanni MACONI  
Dr. Cosimo V. MACRÌ  
Rag. Piero MANFRIANI  
Dr. Antonio MAROZZO  
Dr. Giuseppe MARTINI  
Prof. Ugo MARZUOLI  
Rag. Armando MASCHIO  
Dr. Riccardo MASSA  
Dr. Emilio MERLINI  
Prof. Luigi MIANO  
Rag. Emilio MIGLIAVACCA  
Prof. Luigi MIGLIAZZI  
Dr. Luigi MOCCI  
Dr. Franco MOLINARI  
Avv. Luciano MOLINATTI  
Vittorino MOLINO  
Prof. Franco MONCALVO  
Dr. Giancarlo MONDELLINI



Dr. Pietro MONTEMAGNI  
Dr. Mario MONTI  
Dr. Vittorio MORANDI  
Prof. Giancarlo MOREO  
Prof. Michele MORINI  
Dr. Remo MORTARA  
Rag. Stefano OCCELLA  
Dr. Nicola ORSINI  
Dr. Vittorino OSTANELLO  
Dr. Nilo OTTONE  
Dr. Cesare PALAZZOLO  
Roberto PANELLI  
Dr. Mario PANIZZA  
Rag. Pier Paolo PAPA  
Dr. Piero PAPPALARDO  
Dr. Giovanni PARENTI  
Ing. Pietro PARODI  
Dr. Giuseppe PASERO  
Cav. Giuseppe PASINO  
Rag. Enrica PASINO  
Paolo PASQUALE  
Rag. Vilmo PASTORE  
Dr. Alfredo PELISSETTO  
Ins. Loris PERINI  
Giuseppe PERRONE  
Prof. Giovanni PESCE  
Dr. Michele PESCE  
Avv. Daniela PESCE  
Dr. Giuseppe PETRONE  
Rag. Renato PEZZANI  
Prof. Armando PIANESE  
Dr. Carlo PIAZZA  
Prof. Domenico PICCHIO  
Rag. Roberto PICCININI  
Prof. Agostino PIETRASANTA  
Bruno POGGIO  
Dr. Eleonora POGGIO  
Ing. Carlo POLLAROLO  
Avv. Ernestina POLLAROLO  
Avv. Ezio PONASSI  
Rag. Comm. Angelo PONASSO  
Pierangelo PROTTO  
Rag. Carlo PROVERA

Ing. Mauro PROVERA  
Dr. Sergio PUPPO  
Rag. Secondo Gino QUAGLIA  
Dr. Mario R. QUARATI  
Rag. Aldo RAIMONDO  
Rag. Severino RAITERI  
Pier Carlo RAMMA  
Rag. Battista RANGONE  
Dr. Franco RASETTI  
Prof. Guido RATTI  
Dr. Francesco RICAGNI  
Dr. Roberto ROLLINO  
Dr. Giovanni ROSELLI  
Piero ROSSIGNOLI  
Dr. Giancarlo ROVERE  
Dr. Tajer SABAH SEYED  
Dr. Angelo SANNA  
Dr. Fulvio SAROLI  
Dr. Bruno SELMI  
Avv. Claudio SIMONELLI  
Rag. Vanda SIMONELLI  
Enrico SOZZETTI  
Prof. Francesca TARTARA  
Dr. Vincenzo TAVERNA  
Dr. Carlo TAVERNA  
Dr. Giacomo G. TAVERNA  
Dr. Vincenzo TERRIBILE  
Rag. Aldo TRAVERSA  
Mariano Marik TREMATERRA  
Rag. Alberto VALDATA  
Prof. Luciano VANDONE  
Dr. Giulio VEGGI  
Avv. Alberto VELLA  
Avv. Piero VERNETTI  
Dr. Virginia VIOLA  
Mario VISCARDI  
Per. Ind. Giovanni VISCOLI  
Per. Agr. Piero VISCOLI  
Alessandra VISCOLI  
Ing. Carlo ZAMBRUNO  
Prof. Ugo ZANDRINO  
Pietro ZAVATTARO  
Dr. Giovanni ZINGARINI



## 2005 - 2015 un decennio di service

Spesso, parlando di service, la memoria dell'Alessandria Host si sofferma con legittimo orgoglio su realizzazioni eccezionali come l'ambulanza per la Croce Verde acquistata negli anni '70 col lascito del socio Gianni Denegri o come il rifacimento della cucina della Casa di Riposo distrutta nell'alluvione del '94: interventi importanti, certo, che tuttavia non debbono oscurare service apparentemente minori che prolungati nel tempo danno un segnale costante e tangibile della presenza e della disponibilità dei Lions ad intervenire in ogni situazione di necessità.

Nell'arco d'un decennio il Club è riuscito a destinare più d'un terzo (e negli ultimi due anni si è superato il 40%) delle proprie risorse - oltre 200.000 euro - e di quelle che ha raccolto per la liberalità di alcuni soci e con le iniziative più diverse (dalla gara di golf alla partita di burraco, dalla grigliata allo spettacolo teatrale, ecc.) a service di carattere nazionale, distrettuale e locale.

Nell'ambito della salute gli interventi hanno riguardato il settore della vista e del sostegno alla ricerca (Banca degli occhi, cani guida, libro parlato e programma internazionale SIGHFIRST per quasi 35.000 euro) e l'acquisto di attrezzature mediche per coprire emergenze di strutture locali (circa 15.000 euro).

Un altro impegno consistente, per poco meno di 20.000 euro, è stato quello in soccorso delle popolazioni italiane e straniere colpite da calamità naturali: le ripetute alluvioni della Liguria, della Sardegna, e dell'Alessandrino; i terremoti dell'Emilia, delle Filippine e del Nepal.

Emblematico del valore che i Lions attribuiscono all'infanzia è il complesso di service a suo favore: gli interventi vanno dal contributo per la tutela dei minori abusati a quello delle adozioni a distanza e a quello delle scuole primarie nel terzo mondo (14.000 euro), mentre sul territorio il Club è presente con "Adotta un disabile" e col sostegno all'Asilo del Monserrato (complessivamente oltre 29.000 euro)

Sempre interessanti infanzia e adolescenza sono due iniziative (oltre 22.000 euro) specificamente rivolte al mondo della scuola. Una è il concorso internazionale del "Poster della Pace" che negli anni scorsi ha dato grosse soddisfazioni al Club e alla scuola media alessandrina "Andrea Vochieri"; la seconda è l'impegnativo programma distrettuale "Creativamente senz'alcol" nato e gestito nell'Alessandria Host e giunto alla nona edizione che vede coinvolte tutte le forze lionistiche della Provincia di Alessandria con gran parte delle scuole medie del territorio coadiuvate da équipes di esperti in un lavoro di sensibilizzazione delle generazioni più esposte al rischio alcol.

Oltre 30.000 euro sono poi stati spesi per interventi di tipo culturale che vanno dal contributo per il restauro di monumenti pittorici e architettonici al Concerto per Alessandria (anche questo inventato sette anni fa, gestito e sempre organizzato dall'Alessandria Host) che riunisce tutti i Club di servizio della città nell'offrire ai cittadini uno spettacolo di qualità e di grandissimo successo. A questi service possiamo ancora aggiungere i poco meno di 10.000 euro impegnati nell'acquisto di libri, nell'organizzazione di meeting musicali e nel sostegno di più e meno note iniziative culturali cittadine.

Infine occorre ricordare l'impegno difficile da contabilizzare, profuso insieme agli altri Lions Club del territorio e ai Leo, nell'affrontare i problemi della nuova povertà e della fame e come il lavoro d'insieme fatto ad esempio nelle collette per il Banco alimentare e a favore della Caritas diocesana. E, in tutt'altro settore di attività (e altrettanto difficili da contabilizzare) sono le preziose collaborazioni individuali, e si ricordano le più recenti, offerte da alcuni dei membri più sensibili dell'Alessandria Host nella regia e nell'organizzazione di eventi distrettuali come le cerimonie conclusive del "Poster per la Pace" o di "Creativamente senz'alcol" o ancora dell'ovadese "Memorial Giorgio Giacobbe".



Memorial Vito Drago  
2013

Quattro Club e uno spettacolo  
di giovani talenti  
per "Adotta un disabile"  
2015



Concerto per Alessandria  
2015



# I "Melvin Jones Fellow" del Club

in ordine di attribuzione

Ezio Garuzzo

Ugo Zandrino

Guido Botta

Umberto Albini

Vito Drago

Roberto Cairo

Vincenzo Macrì

Pier Vittorio Crova

Vilmo Pastore

Alberto Valdata

Inizialmente molto parco nell'attribuire la più prestigiosa onorificenza lions ai propri soci (soltanto 4 fino alla fine degli anni '90) nei 15 anni successivi ha ampiamente colmato la lacuna insignendo ben 26 MJF. Tuttavia, nonostante questa maggiore disponibilità (e nonostante l'avvento del nuovo millennio) il primo "Melvin Jones Fellow" ad una socia dell'Alessandria Host viene attribuito dal Governatore del Distretto 108 la2 nel 2014, mentre il Club accetterà di declinare al femminile l'onorificenza soltanto un anno dopo.

Vittorino Molino

Gianfranco Busso

Emilio Cassinelli

Pietro Parodi

Franco Borsalino

Lucio Bassi

Gian Luigi Ferraris

Riccardo Lenti

Francesco Ricagni

Giovanni Zingarini

Angelo Bagnara

Piero Bonati

Ugo Boccassi

Michele Donato

Gian Mario Bolloli

Carlo Daniele

Giuseppina Barboro

Paolo Pasquale

Claudio Simonelli

Virginia Viola

# I Presidenti 2005-2015

Dr. Vito DRAGO 2004-05

Rag. Enrica PASINO 2005-06

Dr. Francesco RICAGNI 2006-07

Dr. Michele DONATO 2007-08

Comm. Ugo BOCCASSI 2008-09

Rag. Ginetto GAMBOLATI 2009-10

Carluccio BIANCHI MILANESE 2010-11

Dr. Giancarlo MONDELLINI 2011-12

Avv. Alberto ANNARATONE 2012-13

Dr. Giovanni LOMBARDI 2013-14

Guido RATTI 2014-15



I primi sei Melvin Jones

21 gennaio 1997 - l'ingresso nel Club di due futuri Presidenti



Alla base c'è l'amicizia, cioè un legame di comprensione, disponibilità reciproca, solidarietà fra chi aderisce al Lions Club, amicizia da intendersi come impegno di ricerca insieme, "aristotelicamente", di un fine, un interesse, un bene comune. Poi, la concezione della vita e quindi del proprio essere nel mondo, cioè della propria professione come servizio (più restrittivo, se si vuole, del concetto cattolico dell'amore verso il prossimo che ha una dimensione e disponibilità generale, universale, per principio senza distinzione), quindi di una precisa scelta di carattere morale e politico, nel senso corretto che ha questo termine, e cioè di disponibilità, di apertura verso la collettività ed i suoi problemi per cercare la soluzione nel bene comune.

Ezio Garuzzo - ottobre 1981



Lions Club Alessandria Host  
Distretto 108 Ia2